

- a) Dare vita ad iniziative comuni e progetti di sostegno e valorizzazione dei cicli del biologico, della biodiversità, delle buone pratiche contadine e del consumo consapevole;
- b) Promuovere e sostenere attività e programmi formativi e divulgativi rivolti sia agli operatori, ai tecnici, ai giovani ed ai cittadini fruitori;
- c) Promuovere e sostenere anche in sinergia con movimenti, altre realtà sindacali e sociali, istanze associative democratiche, campagne e iniziative in difesa dell'ambiente, dei beni comuni e del territorio
- d) Promuovere e gestire, anche in alleanza con altri, iniziative di commercializzazione etica per favorire la migliore diffusione dei prodotti biologici e le migliori condizioni di incontro fra la domanda e l'offerta;
- e) Promuovere e realizzare progetti di sviluppo territoriale sul modello dei Biodistretti e progetti di impresa e di reti di imprese fondati sia sui modelli del ciclo corto (gruppi d'acquisto , vendita diretta e on-line...) e della economia circolare che sui processi di concentrazione e qualificazione di prodotto e dell'offerta (OP, Filiera etc..) centrati sulla tracciabilità e la trasparenza del prodotto attraverso una etichettatura che dia fiducia al consumatore;
- f) Promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca sulle tecniche e i prodotti biologici;
- g) Promuovere e sostenere l'organizzazione di un settore sindacale dei produttori biologici all'interno delle istanze del sindacato confederale cui il lavoro di Altragricoltura si sta orientando anche per favorire e garantire il protagonismo sindacale dei produttori biologici e la loro autonomia costitutiva;
- h) Sostenere le aziende biologiche dando vita a un Centro Servizi dedicato al Biologico che sia in grado di supportarle con servizi tecnici e di assistenza professionale sia allo sviluppo dell'impresa che di natura agrotecnica, amministrativa e assistenziale.
- i) Condurre una iniziativa generale di riforma dei sistemi di certificazione e dei disciplinari del biologico e del biodinamico per garantire l'affrancamento dall'approccio del cibo industriale e assicurare l'inclusione del maggior numero di operatori anche abbattendo costi e superando il peso burocratico degli iter autorizzativi e dei controlli anche proponendo sistemi di certificazione di gruppo come stabilito e riconosciuto dalla UE nell'attuazione della PAC.
- l) Sviluppare nel progetto UNIAPA una rete di sportelli per il BIO per l'assistenza e la tutela sindacale delle micro, piccole e medie imprese del biologico e del biodinamico e degli altri attori sociali coinvolti nel progetto, nei luoghi istituzionali preposti (Regioni, Tavoli ministeriali, U.E.)
- m) Garantire la rappresentanza degli interessi delle piccole e medie imprese e degli altri attori sociali del bio e del biodinamico nei luoghi istituzionali preposti (Regioni, Ministero, Istanze Europee, ecc..) in modo da assicurarvi coerenza e autonomia del progetto

Un progetto aperto inclusivo che valorizzi le diversità e persegua l'Unità dei Produttori e delle esperienze, per dare gambe ad un processo nuovo per una rappresentanza nuova, nella convinzione che solo un sindacato libero fondato sui principi universali della Sovranità Alimentare può garantire a pieno titolo il protagonismo degli operatori del biologico nel processo di transizione per un sistema agro-ecologico di rilancio e qualificazione di tutta l'agricoltura produttiva italiana

**Info e adesioni: bio.altragricoltura.net
bio@altragricoltura.net**